

Fondo per l'innovazione agricola

Publicato il decreto che sblocca le risorse previste dalla legge di bilancio 2023 per sostenere l'innovazione tecnologica delle PMI nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura: 75 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025. Le risorse serviranno ad erogare contributi a fondo perduto, garanzie su prestiti a breve, medio e lungo termine, nonché contributi per l'abbattimento del costo di accesso a tali garanzie. Per presentare domanda, si dovrà attendere la pubblicazione dell'avviso relativo all'apertura del portale dedicato.

A chi sono rivolte le agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate come **contributo a fondo perduto** per sostenere "la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione finalizzati all'incremento della produttività nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per la gestione digitale dell'impresa, per l'utilizzo di macchine, di soluzioni robotiche, di sensoristica e di piattaforme e infrastrutture 4.0, per il risparmio dell'acqua e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, nonché per l'utilizzo di sottoprodotti".

Alle agevolazioni possono accedere **le PMI** (singole o associate) classificate come **imprese agricole, ittiche o agromeccaniche**, con sede operativa nel territorio nazionale, che risultano attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda e che effettuano **investimenti in innovazione tecnologica** di importo non inferiore a 70.000 euro (cifra che scende a 10.000 per il settore della pesca) e non superiore a 500.000 euro.

Le agevolazioni concesse

Per sostenere gli investimenti tecnologici è concesso un contributo a fondo perduto, erogato in forma diversa in base alla natura dell'impresa. **Per le PMI agricole o della pesca** la percentuale massima del contributo è determinata come segue:

- fino al 75% delle spese sostenute per investimenti fino a 100.000 euro
- fino al 65% delle spese sostenute per investimenti oltre i 100.000 euro e fino a 200.000 euro
- fino al 55% per investimenti oltre i 200.000 e fino a 300.000 euro
- fino al 45% per investimenti compresi tra 300.001 e 500.000 euro

Quando il beneficiario è una **PMI Agromeccanica ovvero una PMI Agricola** che svolge un'attività agricola che non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 14 e 17 dell'Aber, i massimali salgono al:

- 100% per investimenti fino a 100.000 euro
- 90% per investimenti oltre i 100.000 euro e fino a 200.000 euro
- 80% per investimenti oltre i 200.000 e fino a 300.000 euro
- 70% per investimenti compresi tra 300.001 e 500.000 euro

Oltre al contributo a fondo perduto, le imprese possono accedere alla **garanzia dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare ("Ismea")**. È inoltre possibile accedere a contributi diretti all'abbattimento del costo delle commissioni di garanzia, applicando i massimali di aiuto previsti dalla normativa europea di riferimento, vale a dire:

- un'intensità massima di aiuto pari al 65% dei costi ammissibili, elevabile all'80% per investimenti da parte di giovani agricoltori, nel caso di **PMI Agricole**, operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ovvero nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli
- un'intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili per le **PMI della Pesca**, operanti nel settore della pesca e **dell'acquacoltura** ovvero nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

In nessun caso la copertura fornita dal contributo a fondo perduto, nonché la garanzia del finanziamento bancario, può superare il 95% del costo ammissibile.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni i costi per l'acquisto di:

- **macchine, strumenti e attrezzature per l'agricoltura.** In particolare, macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, droni, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, attrezzature per i trattamenti con prodotti fitosanitari e per lo spandimento dei fertilizzanti, che soddisfino i requisiti indicati nell'art.5, comma 1 lettera a del decreto (disponibile in pdf in calce all'articolo)
- **macchine mobili non stradali per agricoltura e zootecnia**
- macchine per la zootecnia. In particolare, macchine ed attrezzature dedicate al **settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione**
- trattrici agricole (secondo le modalità indicate nel bando)

- investimenti per la pesca e l'acquacoltura, anche questi secondo le modalità riportate nell'art.5 del decreto

Per essere ammissibili, le spese devono riguardare **l'acquisto di beni nuovi di fabbrica**.

Come presentare domanda

Le agevolazioni sono concesse attraverso una **procedura sportello** e previa pubblicazione di un avviso relativo all'apertura del portale dedicato alla ricezione delle domande e contenente le istruzioni operative.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando la modulistica che sarà messa a disposizione dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, sul portale dedicato.